

**L'ALTRA
DONNA
DEL
RE**

(the other Boleyn girl)

Un film di

Justin Chadwick

con

Natalie Portman

Scarlett Johansson

Eric Bana

Kristin Scott Thomas

GLI ATTORI

ANNA BOLENA

MARIA BOLENA

RE ENRICO VIII

DUCA DI NORFOLK

LADY ELIZABETH

SIR THOMAS

GIORGIO BOLENA

NATALIE PORTMAN

SCARLETT JOHANSSON

ERIC BANA

DAVID MORRISSEY

KRISTIN SCOTT THOMAS

MARK RYLANCE

JIM STURGESS

I FILMMAKERS

REGISTA

PRODUTTORE

SCENEGGIATURA

PRODUTTORI ESECUTIVI

FOTOGRAFIA

SCENOGRAFIA

MONTAGGIO

COSTUMI

MUSICA

JUSTIN CHADWICK

ALISON OWEN

PETER MORGAN

SCOTT RUDIN

DAVID M. THOMPSON

KIERAN MCGUIGAN

JOHN-PAUL KELLY

CAROL LITTLETON, A.C.E.

PAUL KNIGHT

SANDY POWELL

PAUL CANTELON

L'altra Donna del Re

Tratto dal best seller di Philippa Gregory, *L'ALTRA DONNA DEL RE* è un'avvincente e sensuale storia d'amore, di intrighi, e tradimenti, sullo sfondo di un momento storico particolarmente delicato e di grandi trasformazioni. Due sorelle, Anna (Natalie Portman) e Maria (Scarlett Johansson) Bolena, vengono spinte dalla sfrenata ambizione del padre e dello zio, che mirano ad accrescere il potere e lo status della famiglia, a conquistare l'affetto del re d'Inghilterra (Eric Bana). Le due ragazze vengono catapultate, dalla loro tranquilla vita di campagna, nell'eccitante e pericolosa vita di corte, e ciò che inizia come un semplice tentativo di aiuto per la loro famiglia, si trasforma gradualmente in una spietata rivalità fra le due, al fine di ricevere i favori del re. Inizialmente Maria riesce ad avere la meglio, e diventa l'amante di Enrico, dandogli una figlia illegittima. Tuttavia Anna, intelligente, calcolatrice, e temeraria, riesce a mettere da parte sia sua sorella che la moglie del Re, la Regina Caterina d'Aragona, nella sua inesorabile impresa di seduzione. Mentre Maria nutre dei sentimenti sinceri per Enrico, sua sorella Anna vuole solo diventare Regina d'Inghilterra. Le due sorelle Bolena si battono quindi per l'amore del Re, l'una spinta dall'ambizione e l'altra dal vero amore, sullo sfondo di un paese lacerato dalle tensioni. Nonostante le drammatiche conseguenze, le due sorelle ritroveranno una reciproca fiducia e resteranno per sempre, intimamente, unite.

Universal Pictures International e Columbia Pictures presentano, in associazione con BBC Films e con Relativity Media, una produzione Ruby Films Scott Rudin, *L'ALTRA DONNA DEL RE (The Other Boleyn Girl)*. Il film è interpretato da Natalie Portman, Scarlett Johansson ed Eric Bana, per la regia di Justin Chadwick e la produzione di Alison Owen. La sceneggiatura è di Peter Morgan, basata sul romanzo di Philippa Gregory. I produttori esecutivi sono Scott Rudin e David M. Thompson. Il direttore della fotografia è Kieran McGuigan, lo scenografo John-Paul Kelly, i montatori Paul Knight e Carol Littleton, A.C.E. Il coproduttore è Mark Cooper, la costumista Sandy Powell. La musica è di Paul Cantelon.

LA STORIA

Sir Thomas considera le figlie Anna (Natalie Portman) e Maria (Scarlett Johansson), un bene prezioso, la cui vita personale deve essere gestita in modo da ottenere il massimo beneficio sociale e finanziario per la famiglia. Convinto che Anna possieda le qualità per conquistare l'uomo di un rango molto più elevato, Sir Thomas rifiuta una proposta di matrimonio da parte di una famiglia di mercanti, offrendo loro invece la sua secondogenita.

Sir Thomas presto intravede un'occasione d'oro per sfruttare la bellezza e l'intelligenza di Anna, quando suo cognato, il Duca di Norfolk, organizza una visita del Re Enrico VIII presso la famiglia Bolena. Sapendo che la regina Caterina non ha mai dato alla luce un maschio e che Enrico è alla ricerca di un'amante che gli dia un erede, Thomas istruisce Anna su come usare tutte le sue arti per sedurre il monarca. Enrico resta affascinato dalla sfrontatezza della giovane donna, tuttavia la sua ostinatezza lo induce a rivolgere le sue attenzioni verso la dolce e sensuale Maria, nonostante sia una sposa novella.

Totalmente infatuato della donna, il re convoca l'intera famiglia Bolena, fra cui madre, padre, Duca di Norfolk, entrambe le sorelle e il loro fratello Giorgio, alla sua Corte, per annunciare esplicitamente che intende fare di Maria la sua amante. Sir Thomas e il Duca di Norfolk si rallegrano della piega che hanno preso gli eventi, e persino il marito di Maria è costretto ad assoggettarsi obbedientemente all'equivoco accordo. Maria però, che nel suo

intimo è ancora una semplice ragazza di campagna, non nutre alcun interesse per la vita di corte. Anna, invece non si rassegna al rifiuto del re, e cova un risentimento nascosto nei confronti di sua sorella. Nel tentativo di ribellarsi agli eventi, si sposa in gran segreto. Il suo matrimonio viene però presto scoperto da Maria, che ne informa la famiglia. Anna viene bandita dalla Corte Reale e allontanata in Francia.

Malgrado la sua iniziale riluttanza, Maria presto si scopre profondamente innamorata del tenero e premuroso Enrico. Resta incinta e tutto va bene fino al momento in cui una gravidanza difficile non la costringe a letto, e l'interesse romantico del re nei suoi confronti svanisce. Quando Sir Thomas manda a chiamare Anna affinché torni a Corte per intrattenere il re, la ragazza torna immediatamente. Quindi proprio nel momento in cui Maria e Giorgio si rendono conto che la loro posizione è diventata precaria, Anna, ancora amareggiata, trama di sedurre il re per vendicarsi di ciò che lei considera un imperdonabile tradimento da parte di sua sorella.

Prima di tutto Anna persuade Enrico ad allontanare Maria dalla Corte, affinché raggiunga suo marito in campagna. Quando Maria è ormai lontana, Anna è pronta a mettere in atto il suo piano intelligente non solo per diventare l'amante del re, bensì la regina a tutti gli effetti. Nega al re i suoi favori sessuali, pretendendo che lui annulli il suo ventennale matrimonio con Caterina, che la ripudi per sposare lei. Enrico tenta perché i divorzi non sono consentiti dalla Chiesa e una tale decisione in tal senso potrebbe causare una rottura con il Papa e probabilmente spingere le forze fedeli a Roma a invadere il Paese.

Quando viene scoperto il matrimonio segreto di Anna, l'intero suo piano rischia di andare in fumo. A quel punto Anna si rivolge all'unica persona sulla quale può contare, e quindi chiede a Maria di tornare a Corte. Maria, che cerca la pace con sua sorella, convince Enrico che può fidarsi di Anna, e il Re a quel punto la sposa, visto che anche lei ora aspetta un figlio da lui. Anna ha vinto, e viene incoronata Regina d'Inghilterra.

Tuttavia pagherà questa vittoria a caro prezzo. Il controverso matrimonio di Enrico e Anna va al di là di un semplice scandalo di corte; la scissione di Enrico dalla Chiesa di Roma spinge l'Inghilterra sull'orlo di una guerra. Il re è disgustato da se stesso e dalla sua nuova moglie, e con gli occhi del mondo puntati sul suo regno, si rende conto che l'unico modo per evitare un'umiliazione è riuscire ad avere un figlio maschio da Anna. Tuttavia, la prima volta Anna dà alla luce una bambina, e la seconda non riesce a portare a termine la gravidanza: la pazienza del re nei confronti della famiglia Bolena giunge al termine. Anna, Maria e Giorgio, alla mercé di un re vendicativo e di una corte impietosa, vengono sacrificati proprio dal padre e dallo zio, che solo così riescono a salvare se stessi. Mentre la spada del boia attende la testa di Anna, Maria sarà l'unica a difenderla, ma stavolta le sue parole non potranno salvarla. Il forte e inesauribile legame fra le due sorelle, sarà l'unica e ultima consolazione di Anna.

IL FILM

Nel suo bestseller The Other Boleyn Girl, Philippa Gregory affronta in modo nuovo una storia antica: il sofferto amore fra il re Enrico VIII e la sua seconda moglie, Anna Bolena. Incentrato su un doppio intreccio che racconta la relazione di Enrico VIII con Anna nonché l'amore illegittimo con la sorella di Anna, Maria, il romanzo della Gregory dipinge la corte dei Tudor come un'alcova di intrighi, giochi di potere e relazioni a sfondo sessuale.

“Prima di scrivere questo romanzo, quasi nessuno conosceva la storia di Maria Bolena”, dice la Gregory. “E’ un personaggio nascosto, soprattutto perché gli storici non si sono interessati a lei, dato che la sua presenza non ha avuto un vero peso nello svolgimento degli eventi. Tuttavia la sua storia rivelava un contrasto fra le sorelle, una dialettica che

assume toni molto interessanti e che diventa una parabola del modo in cui le donne sfruttano le proprie opportunità”.

Secondo il regista Justin Chadwick, il rapporto centrale di *L'ALTRA DONNA DEL RE* non è necessariamente quello più famoso, fra Enrico e Anna, bensì quello fra Anna e sua sorella Maria, rivali per le attenzioni del re. “Anna e Maria lottano e litigano, ma in fondo sono e rimangono sempre sorelle”, spiega Chadwick. “Il rapporto fra due sorelle è diverso da qualsiasi altro rapporto. Con una sorella si parla in modo diverso da come si parla con gli altri, si è totalmente sinceri e aperti. Come dice Maria, sono come le due metà della stessa persona”.

Ovviamente due sorelle possono arrivare anche ad odiarsi e a compiere atti malvagi l'una contro l'altra. “E' come una storia di mafia all'interno della corte dei Tudor”, dice il produttore Alison Owen. “C'è sesso, rivalità, gelosia, ambizione, scandali – e tutto ruota intorno a queste due donne affascinanti”.

Chadwick ha trovato il volto delle due sorelle Bolena nelle premiate attrici Natalie Portman e Scarlett Johansson. “Hanno arricchito i loro ruoli, regalando ai loro personaggi una vera intimità, una forte vicinanza, infatti hanno spesso improvvisato e girato scene che non erano neanche previste dal copione”, racconta il regista. “Nel corso del film, il rapporto fra le sorelle cambia, ma restano sempre profondamente legate. Natalie e Scarlett riescono a descrivere le sfumature e i cambiamenti di questo rapporto, in modo magistrale”.

Portman interpreta Anne Bolena, che prende il posto di sua sorella come amante del re, diventando addirittura regina. “E' facile oggi comprendere l'evoluzione di questi eventi e il loro peso nella storia, ma non dobbiamo dimenticare che al loro centro c'è la storia di una famiglia e di due sorelle”, afferma la Portman.

Scarlett Johansson interpreta l'“altra” sorella Bolena, Maria, di cui non c'è traccia nei libri di storia. “I rapporti fraterni sono complicati”, dichiara l'attrice. “Tutti conoscono e comprendono i sentimenti di gelosia e competizione. Il legame tra fratelli e sorelle è molto forte; solo un fratello conoscono bene i tuoi sentimenti e i tuoi pensieri”.

Inoltre, se una vicenda di passione e rivalità è posta al centro di un momento delicato della storia, allora la posta in gioco si alza e sia il rischio che il successo possono essere altissimi. Osserva Chadwick: “Iniziamo con tre bambini innocenti, Anna, Maria e Giorgio, e seguiamo il loro viaggio da un paese di campagna, al trono, al patibolo. La loro vita è rovinata dall'ambizione e dall'avidità. Intrighi e malvagità sono il riflesso dell'ossessione del potere, nonché un monito a non perdere la testa – nel loro caso è letterale! – per colpa di una sfrenata ambizione”.

Peter Morgan, nominato all'Oscar® per la sua sceneggiatura di *The Queen*, era entusiasta all'idea di adattare il romanzo di Philippa Gregory per il grande schermo. “Nonostante avessi già trattato l'argomento di Enrico VIII, (per un premiato dramma televisivo con Ray Winstone), mi interessava trattare la storia dalla diversa prospettiva offerta dal romanzo”, dice. “Il libro è scritto con gusto ed energia, e le due sorelle presentano due ruoli diametralmente opposti, entrambi molto ricchi. Anna è una perfetta primadonna del 16° secolo, dalla personalità forte, ostinata e manipolatrice – che riesce in una delle maggiori operazioni di seduzione della storia, riuscendo ad ottenere i favori dell'uomo più potente del suo mondo, fino a quando non ottiene ciò che desidera. E' la preferita della sua famiglia, si trova in posizione di vantaggio e ha bisogno delle luci delle ribalta. Maria, dal canto suo, è molto più complessa; è più emotiva e spirituale, e anche lei sa essere piuttosto risoluta”.

“Ognuna delle sorelle diventa l’altra donna del re’, a seconda di chi il re sta favorendo’, spiega la Portman. “Anna è totalmente a suo agio in questa competizione, mentre Maria sceglie di essere felice lontano dalla vita di corte e la sua vittoria coinciderà proprio con la decisione di lasciare ad Anna tutto il successo, che infine invece finirà col distruggerla. E’ una storia di famiglia, caratterizzata da passione e intrighi, che parla di bambini corrotti da un mondo che li spinge alla competizione invece di insegnar loro il reciproco sostegno. Maria, la sopravvissuta, è infatti colei che rifiuta quel mondo”.

Accanto alla Portman e alla Johansson, troviamo Eric Bana nel ruolo di Re Enrico VIII, Kristin Scott Thomas nel ruolo di Lady Elizabeth, l’astro nascente Jim Sturgess nei panni di Giorgio Bolena, Mark Rylance nel ruolo di Sir Thomas e David Morrissey è il Duca di Norfolk.

Per portare in vita il film, Chadwick si è avvalso di una squadra di specialisti fra cui lo scenografo premiato con un Emmy, John-Paul Kelly e la costumista premio Oscar® Sandy Powell. Il film è inoltre ricorso ai consigli di un esperto di etichetta di corte, Noel Butler, che ha informato i filmmakers sugli usi e costumi reali di quel periodo storico.

Chadwick riassume così la sua esperienza: “Voglio che il pubblico creda che ci sia speranza per Anna, anche se tutti conoscono bene il suo tragico destino. Spero che seguano le vicende intricate della storia col fiato sospeso, sperando comunque e sempre che alla fine Anna sia perdonata!”.

IL CAST

L’attrice nominata all’Oscar® Natalie Portman afferma di aver svolto diverse ricerche per interpretare il ruolo di Anna Bolena, basandosi non soltanto sul personaggio descritto dal romanzo, bensì anche sulle fonti storiche, che rivelano come Anna fosse una donna assolutamente figlia del suo tempo ma allo stesso tempo proiettata nel futuro. “Anna aveva un senso di rispetto per la sua persona, nient’affatto comune nella sua epoca. Pensava di meritare una condizione migliore rispetto a quella in cui era nata, e fu proprio questa ambizione che le fu fatale”, spiega l’attrice. “Il matrimonio all’epoca non si fondava sull’amore, bensì sull’unione di famiglie che intendevano accrescere il loro potere. Anna accetta questa consuetudine ma è spiazzata dal fatto che Enrico sia un uomo affascinante, bello e molto colto. Trova in lui un compagno ‘intellettuale’ e grazie al suo carattere impavido, riesce ad attirare l’attenzione del re”.

Essendo figlia unica, Natalie si è affidata alla sua co-protagonista per comprendere a fondo il legame fra due sorelle. “Scarlett ha tre fratelli e mi ha insegnato cosa significa la complicità in famiglia. E’ una attrice meravigliosa e molto simpatica. In ogni scena le due sorelle esprimono una varietà di sentimenti, negativi e positivi: affetto, competizione, senso di colpa, conflitto, ma soprattutto intimità”.

Anche la Johansson ha svolto dettagliate ricerche per il suo ruolo. “E’ interessante leggere della vita dei Tudor”, afferma. “Mentre il resto del mondo soffriva e combatteva guerre di religiose e di conquista, la corte reale viveva in un mondo a sé”.

Tuttavia la Johansson si è basata principalmente sul romanzo, per capire il background del suo personaggio. “Non si sa molto della vita di Maria”, spiega l’attrice. “Esistono varie versioni della sua relazione con Enrico VIII, ma nulla si sa veramente della sua personalità. Non è stato scritto nulla su di lei, né ha riscosso mai alcun pubblico interesse. Era considerata solo come una delle amanti del re. Perciò la fonte più esauriente è l’immaginazione di Philippa Gregory, l’autrice del libro, che mi è stata di incredibile aiuto.

“Le sorelle Bolena sono descritte come le due metà della stessa persona. Penso sia vero nel caso di sorelle che hanno un’età simile, anche se non sempre lo ammettono”, spiega. “Maria ammira e rifiuta di Anna proprio quei tratti che vorrebbe possedere lei. Allo stesso modo Anna, alla fine della storia, si rende conto di desiderare di possedere alcune qualità di Maria”.

Scarlett Johansson è stata gratificata dall’opportunità di lavorare con la Portman. “Il cinema è un mondo molto competitivo, ed è raro che offra due ruoli femminili così forti all’interno dello stesso film”, afferma l’attrice. “Natalie è gentile e generosa, sia a livello personale che nella sue performance. E’ stato entusiasmante lavorare con lei”.

Chadwick era inoltre allettato di mostrare, in *L’ALTRA DONNA DEL RE*, Re Enrico VIII nel modo in cui Anna e Maria lo vedono: potente, affascinante, sensuale, così diverso da come viene generalmente raffigurato. “Philippa Gregory descrive infatti Enrico VIII come un uomo bello e intelligente, che in seguito fu distrutto dalla follia”, dichiara il regista.

Nel ruolo del giovane Re Chadwick ha voluto Eric Bana. Bana ha una carriera molto consolidata a Hollywood, ma è stato il suo background nell’improvvisazione a convincere il regista. “Eric è una splendida star del cinema, ma la sua esperienza nell’improvvisazione gli consente di mostrare il calore e l’umanità di quest’uomo che fu re d’Inghilterra”.

“Mia moglie aveva letto il libro, così come altre donne che conosco, come ho scoperto in seguito” dice Bana. “Penso che le donne siano interessate alla storia, perché mostra due lati molto forti della psiche femminile: in termini moderni, Anna è la donna ambiziosa, che vuole fare carriera, mentre Maria è il prototipo di una donna che ama l’amore e la famiglia. Mi piace molto lo stile di Philippa, è vivido, raffinato e pieno di personaggi spiacevoli”.

“Mi attraeva la complessità del mio personaggio”, continua. “Ho avvertito dietro ogni sua azione, anche quelle più negative, una logica che sono riuscito a comprendere. Alla fine del film lo spettatore capisce che il re prenderà una brutta piega: presto diventerà un marmocchio viziato, imprevedibile e pericoloso. Conduce una doppia vita, ha gli occhi di tutti puntati addosso, ed è ipnotizzato da Anna”.

Bana nutre una grande stima per la Portman e la Johansson: “Sono due grandi attrici, di grandissimo talento, capaci di mettere in scena una vastissima gamma di emozioni. Sono rimasto estasiato nel vederle lavorare, oltre tutto hanno ormai una carriera molto consolidata pur essendo ancora giovanissime. Il loro rapporto familiare è stato sviluppato con molta naturalezza”.

L’attrice nominata all’Oscar® Kristin Scott Thomas, interpreta la madre di Maria e di Anna, Lady Elizabeth Bolena, che cerca di proteggere le sue figlie, pur cercando di assicurare loro il successo nella vita. “La questione della sopravvivenza, per le donne, si riduceva al matrimonio”, osserva l’attrice. “Un buon matrimonio voleva dire che la donna aveva un posto dignitoso dove vivere e del cibo assicurato. Allo stesso tempo, nel film, Lady Elizabeth è una donna religiosa, vuole il meglio per le figlie e teme che possano perdere un’occasione. Diventa un po’ la coscienza delle due sorelle e le osserva mentre si perdono metaforicamente nei meandri della corte”.

“E’ strano descrivere quell’epoca con le parole del nostro moderno vocabolario. Ma c’è da dire che in fondo gli esseri umani non sono cambiati poi così tanto nel corso del tempo”, continua. “Ciò che è diverso è il loro comportamento, ma non le loro emozioni o i loro sentimenti”.

David Morrissey interpreta il Duca di Norfolk, lo zio di Anna e di Maria Bolena. Uomo di potere che agisce nell'ombra, il Duca trama per riuscire a collocare la famiglia Bolena nei massimi ranghi della Corte con ogni mezzo necessario.

Morrissey osserva: "Il Duca era anche lo zio di Katharine Howard, la quinta moglie di Enrico VIII. Era un manipolatore ambizioso, spietato, privo di scrupoli, perlomeno per ciò che riguardava le nipoti. Nonostante sia oggi scandaloso pensare che qualcuno possa trattare i suoi parenti in questo modo, all'epoca le donne non erano altro che merce di scambio".

Jim Sturgess, che interpreta Giorgio Bolena, descrive il suo personaggio come "un simpatico mascalzone, con uno spiccato interesse per la vita di corte e per tutto ciò che essa poteva offrirgli. E' un padre e uno zio ambizioso, che intende sfruttare il proprio ruolo in questo gioco strategico, anche se in fondo è solo una pedina".

Oltre all'opportunità di lavorare con la Portman e la Johansson, Sturgess era affascinato dal tipo di film che Chadwick intendeva realizzare. "Il regista ha voluto catturare la realtà della corte di quel tempo, mostrando la follia e la corruzione della vita di palazzo", spiega.

"Giorgio, Anna e Maria sono un trio", spiega Sturgess. "Giorgio è il mediatore fra le due sorelle, con cui ha un rapporto molto affettuoso. Penso che in realtà parteggi di più per Anna, perché è lei la più birichina fra le due, ma adora entrambe le sorelle. Infatti è proprio l'amore e la lealtà che prova per Anna che finirà, infine, per ucciderlo".

LA PRODUZIONE

L'ALTRA DONNA DEL RE è stato girato in alta definizione. Dice Justin Chadwick: "Avevamo girato 'Bleak House' in alta definizione, apprezzandone la diversa qualità ottenuta del look finale del film, quindi ero contento che la Sony volesse nuovamente utilizzare questo metodo. L'enorme vantaggio è che non c'è nulla di nascosto, qualsiasi dettaglio è visibile. Nei primi piani si ha l'impressione di poter quasi toccare l'attore, di guardarlo negli occhi. Nei film in costume generalmente si prediligono le visioni d'insieme, mentre io volevo catturare le performance degli attori, e non fare solo grandangoli delle bellissime location in cui giravamo. Il film avrà un look molto particolare".

"Girare in alta definizione offre varie possibilità", dice Kristin Scott Thomas. "Abbiamo potuto effettuare molte riprese. Justin è un regista generoso e sensibile e ci ha dato l'opportunità di girare un film pieno di passione".

Chadwick voleva girare il più possibile "on location". "Quando i personaggi sono immersi nei luoghi reali, la loro performance ne beneficia enormemente", spiega il regista.

La maggior parte degli esterni del film sono stati girati in vari castelli e proprietà sparsi per l'Inghilterra, ma per quanto riguarda gli interni, l'aspetto 'invecchiato' dei luoghi, voluto da Chadwick, ha richiesto la costruzione dei set nei teatri di posa. "Abbiamo visitato molte delle vere località della storia del film, fra cui il Castello di Hever, dove la famiglia Bolena visse per qualche tempo, ma la maggior parte di questi luoghi sono ormai solo mete turistiche ristrutturate per i visitatori. Non possiedono più quell'atmosfera che li caratterizzava durante il regno di Enrico VIII".

John-Paul Kelly, lo scenografo, ha svolto molte ricerche sul periodo Tudor e ha visitato alcune potenziali location. "Ho condotto i sopralluoghi con Justin e Kieran McGuigan, il direttore della fotografia. Abbiamo girato molto materiale e discusso dell'aspetto che doveva avere il film. Justin voleva un look moderno e vivo. Il periodo Tudor era pieno di energia, un periodo di grandi sconvolgimenti mondiali e la corte di Enrico VIII inaugurò la

moderna Inghilterra che conosciamo oggi. Volevamo che i fondali risultassero vivi e vibranti. Il nostro punto di partenza era bilanciare l'accuratezza storica con la creazione di una storia moderna ed eccitante”.

Per creare questa atmosfera unica, Kelly ha frugato tra vecchie fotografie di tutto il mondo, in cerca di ispirazione. Ha trovato idee per la sua rappresentazione della corte dei Tudor in immagini assai diverse fra loro, come alcune scene di strada in India e i nightclub di Berlino. Kelly afferma che, laddove era importante per i filmmakers non avere elementi anacronistici nel film, allo stesso tempo si è cercato di “regalare al film l'essenza del periodo senza immergere lo spettatore nei dettagli. Volevo riflettere il gusto e l'eccitazione delle immagini che ci hanno appassionato”.

Due dei set più importanti del film sono la casa della famiglia Bolena e il Whitehall Palace, la sede della corte di Enrico VIII. Per girare la sequenza del ballo di Whitehall, Kelly e la sua squadra hanno riprodotto le grandi sale di Whitehall Palace all'interno di due teatri di posa, nel George Lucas Building, degli Studi di Elstree, a Londra. Secondo Kelly, è una scena chiave del film, perché è il momento in cui “le sorelle Bolena subiscono per la prima volta, il pieno fascino della corte di Enrico. E ovviamente reagiscono ognuna a modo suo; Anna viene totalmente catturata da quel mondo, mentre Maria ne è intimorita”.

Il set di Kelly è stato costruito proprio per dare enfasi a quel momento. “Abbiamo creato un grande e lungo corridoio che desse il senso dell'enormità del Palazzo. Volevamo che il ballo assomigliasse a una festa, dove la gente può liberamente muoversi da una stanza all'altra, in cui l'azione è ripresa da diverse angolature, non solo mostrando la classica grande scena del ballo come spesso avviene in questo genere di film. Nonostante l'ambiente non sembri affatto un nightclub di Berlino, ne possiede forse quel tipo di atmosfera soffusa ed elettrizzante”.

Il set preferito di Kelly era la camera da letto di Enrico, anch'essa costruita in un teatro di posa. Afferma lo scenografo: “Ho immaginato la scena in cui Enrico conduce Maria in una stanza sulle cui pareti è dipinta una foresta, quindi ho deciso di dipingere un murale utilizzando i colori che sarebbero stati usati sulla tappezzeria. Inoltre, poiché non è rimasto granché del mobilio di quel periodo, lo abbiamo ideato noi. Mi sono davvero sbizzarrito, soprattutto quando ho disegnato e costruito il letto di Enrico VIII!”

Whitehall Palace fu bruciato e quindi ricostruito, pertanto non esistono molte fonti rispetto al palazzo originale del 1530. “In realtà, il palazzo aveva molti lunghi e bui corridoi con mobili scuri. La difficoltà in questo film è stato trovare degli ambienti adatti a raccontare la storia in modo fantasioso e allo stesso tempo verosimile”, spiega Kelly.

Sia lo scenografo che la costumista Sandy Powell si sono ispirati alla tavolozza di colori utilizzata dal pittore di ritratti Hans Holbein. “Quando Holbein dipinse la corte di Enrico VIII, lo fece in modo totalmente diverso rispetto ai suoi contemporanei”, spiega Kelly. “La sua tavolozza era molto particolare, comprendeva i toni del turchese, il blu elettrico e un verde profondo. Abbiamo scelto il nostro schema cromatico proprio sulla base di questi colori, e ci siamo coordinati in modo da rendere l'arredamento e gli abiti complementari. Tutto, nel film, racconta la stessa storia”.

IL DISEGNO DEI COSTUMI

La costumista Sandy Powell, premio Oscar® per il suo lavoro in *Shakespeare in Love* e *The Aviator*, ha accolto con entusiasmo la sfida di lavorare in *L'ALTRA DONNA DEL RE*, un film in cui lei e la sua squadra hanno disegnato e confezionato centinaia di costumi originali fedeli all'epoca Tudor.

Così come il suo collega, lo scenografo John-Paul Kelly, la Powell si è basata sui dipinti di Hans Holbein per trovare l'ispirazione dei costumi di Enrico VIII e della famiglia Bolena. "Fu l'unico artista del tempo a dipingere la Corte di Enrico VIII, lasciandone un resoconto alquanto dettagliato. L'immagine di Enrico VIII che è stata divulgata oggi, è quella del quadro di Holbein appeso nella National Gallery, con il re in piedi, con le mani sui fianchi e le gambe divaricate. Ovviamente nel nostro film, Enrico è più giovane e quindi abbiamo apportato le nostre modifiche".

Secondo la Powell, catturare il look autentico del periodo, conservando la creatività e l'originalità, è un momento di puro equilibrio per qualsiasi stilista che lavora per creare un periodo specifico. "Bisogna sempre ricorrere alla licenza artistica, non si può essere mai rigidamente autentici, anche perché in fondo nessuno sa davvero cosa sia l'autenticità totale", afferma l'artista. "Non abbiamo informazioni così accurate rispetto agli abiti, né disponiamo delle stesse stoffe. Prima di tutto svolgo le mie ricerche, quindi creo la mia versione. Faccio ciò che è giusto per il personaggio o per l'attore, o per la scena, per il film in generale. Non perdo mai di vista la storia che devo raccontare".

Una delle chiavi del film è creare una differenza fra Maria e Anna Bolena. Spiega Powell: "Gli abiti del periodo Tudor erano simili fra loro; inoltre le ragazze conducevano tutte una vita simile e si muovevano per lo più all'interno degli stessi ambienti, a casa o a Corte; per questo motivo ho creato delle tonalità e delle ombreggiature diverse per distinguere le due sorelle. Il personaggio di Maria è un po' più morbido e più romantico di Anna, che appare invece come la più forte e caparbia fra le due. Quindi, senza ricorrere a ovvi espedienti quali il rosso per l'una e il blu per l'altra, le due donne sfoggiano comunque diverse fra loro".

La Powell ha inoltre cercato di riflettere sottilmente nei costumi, la politica del tempo. "Ad esempio, il padre delle ragazze, Sir Thomas, indossa in ogni scena un abito più elegante del precedente, alla fine addirittura un po' volgare. Questo, per esprimere il suo crescente potere a Corte e di conseguenza la sua ricchezza. Come uno degli attuali 'nuovi ricchi', che hanno i soldi e intendono mostrarli a tutti".

La stilista confessa che il suo costume preferito è quello con i gigli, indossato da Natalie Portman, mentre va a cavallo, "un abito verde brillante, con dei gigli ricamati sul petto".

"I costumi sono sempre molto utili", dice Johansson, notando che è questo particolarmente vero rispetto ai film in costume. "Il contegno che assumi, l'importanza che ti infondono quando il indossi. Il personaggio di Maria cambia molto a seconda del costume che indossa. Quando è in campagna, è vestita con abiti di cotone, più comodi per lavorare. Nel corso della storia, quando diventa mamma, rinuncia ai sontuosi vestiti di corte, poiché la vediamo spesso con il figlio in grembo. Il pubblico percepisce quindi il cambiamento del suo personaggio attraverso i costumi".

LE LOCATION

La proprietà di **Great Chalfield Manor**, vicino Bath, è stata utilizzata dalla produzione come la casa di campagna dei Bolena. Nella residenza sono state girate due scene chiave: il matrimonio di Maria con William Carey e la visita del Re, durante la quale va a caccia insieme ad Anna e a Giorgio. La residenza e la piccola chiesa di Tutti i Santi

all'interno della proprietà, sono state ricostruite nel 15° secolo e la casa, da allora, è stata occupata dalla stessa famiglia, negli ultimi 130 anni. La famiglia Fuller ha restaurato la proprietà nel 1905 e ha donato la casa e il terreno alla National Trust, nel 1943. La residenza è uno splendido esempio di architettura medievale del tempo, perfettamente conservato, con i frontoni sul portico di ingresso, le suggestive finestre sporgenti e una Grande Sala centrale, alla quale era stato annesso un "moderno" salotto, tipico del 16° secolo.

Nelle vicinanze, la produzione ha usato la **Lacock Abbey** per le scene dei giardini, dei chiostri e delle stanze di Whitehall Palace, il luogo in cui la Regina Katherine confronta per la prima volta le sorelle Bolena e Anne gioca con il giovane Enrico, solleticando il suo desiderio di un figlio e di un erede al trono. Lacock Abbey è stata fondata nel 13° secolo dalla Contessa di Salisbury, ospitando sempre dalle 15 alle 25 suore. I poveri del villaggio hanno sempre tratto vantaggio dall'Abbazia, perché le suore distribuivano cibo e soldi ai più bisognosi. Alcuni contadini del villaggio, alloggiavano nell'Abbazia, a cui pagavano l'affitto con il grano, le pelli e la lana tosata. In seguito alla scissione di Re Enrico VIII dalla Chiesa, l'Abbazia di Lacock, così come molte altre residenze religiose, fu venduta a un ricco proprietario terriero e appartiene ancora alla stessa famiglia dal 16° secolo.

La Chiesa di San Bartolomeo, nella zona londinese di Smithfield, ha ospitato il processo della Regina Katherine e il tetro matrimonio di Anna Bolena con Re Enrico VIII. Accanto all'Ospedale di San Bartolomeo e al Mercato di Smithfield, in una zona nota per i suoi bar e ristoranti, la Chiesa di San Bartolomeo è un centro anglicano-episcopale molto attivo, costruito nel 1123, quando Enrico I, figlio di Guglielmo il Conquistatore, era Re di Inghilterra. Scampò al Grande Incendio di Londra del 1666, e alle bombe cadute durante entrambi i conflitti mondiali.

Le esecuzioni di Anna e Giorgio Bolena che ebbero luogo nella Torre di Londra, sono state girate nel **Castello di Dover**. In alto, sulle scogliere della costa inglese sudorientale, che si affacciano sulla stretta striscia di mare che divide la Francia dall'Inghilterra, c'è una fortezza strategicamente costruita ai tempi degli antichi romani. Re Enrico VIII apprezzò la forza di questo bastione quando una invasione cattolica dell'Inghilterra sembrava inevitabile, in seguito al suo annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona e la dissoluzione del trattato di pace fra Spagna e Francia. Enrico ordinò di rafforzare le difese del paese, commissionando la costruzione di una serie di forti di artiglieria sulla costa. Nel 1539 visitò il Castello di Dover per controllare come procedevano i lavori.

Knole House, un palazzo signorile nel Kent nell'Inghilterra Sudorientale, viene chiamata Casa del Calendario, per via delle sue 365 stanze. La casa apparteneva a Enrico VIII che l'aveva avuta all'Arcivescovo di Canterbury; il Re la utilizzava come riserva di caccia. La figlia di Enrico, la regina Caterina, regalò la casa e i 4 chilometri quadrati di parco circostanti, a suo cugino Thomas Sackville, i cui discendenti, i Duchi e i Conti del Dorset e i Baroni di Sackville, vi hanno da allora sempre vissuto. La Knole House in questo film è stata utilizzata per dare un volto agli esterni di Whitehall Palace, e il tetto della casa rappresenta le guglie della Londra notturna, quando Maria Bolena fugge da corte per tornare da William Stafford, in campagna.

Il viaggio di Maria a cavallo la conduce attraverso il Derbyshire Peak District, mostrando la spettacolare campagna intorno a Dovedale e al di sotto di Stannage Edge. Quando arriva alla sua casa e incontra William Stafford e i suoi bambini, vediamo l'esterno della **North Lees Hall**, nota per aver ispirato Charlotte Brontë nella sua descrizione di Thornfield Hall, la casa di Mr. Rochester, nel suo romanzo Jane Eyre.

Le stanze all'interno di **Haddon Hall**, anch'essa situata nel Peak District, sono state utilizzate per gli interni dell'abitazione della Famiglia Bolena. Haddon Hall è una delle più belle case medievali del periodo Tudor, perfettamente sopravvissuta nel corso dei secoli. Appartenuta alla famiglia Manners dal 1567, restò vuota per 200 anni, quindi fu stata restaurata dal Duca e dalla Duchessa di Rutland negli anni '20.

Penshurst Place, un'altra abitazione situata nel Kent, è stata utilizzata nel film per rendere i giardini e la grande sala da pranzo di Whitehall Palace. La casa è un tipico esempio di architettura nazionale del 14° secolo, ancora visibile oggi. Il figlio di Enrico, Edoardo VI, concesse la proprietà a Sir William Sidney nel 1552, e da allora vi risiede la sua famiglia. I precedenti proprietari erano i Duchi di Buckingham, uno dei quali ospitò Enrico VIII nella Baron's Hall, nel 1519. Due anni dopo, dimenticata l'ospitalità reale, il Re fece decapitare il Duca per alto tradimento. Altri tre Duchi di Buckingham furono giustiziati durante la monarchia Tudor.

RE ENRICO VIII

Enrico Tudor nacque nel 1491, secondogenito del Re Enrico VII d'Inghilterra. Suo fratello maggiore Arthur morì, lasciando ad Enrico la successione al trono di Inghilterra. All'inizio il Re sposò **Caterina d'Aragona**, la vedova di suo fratello, un'unione permessa solo dalla legge cattolico-romana dell'epoca, poiché era stato affermato che il matrimonio fra Katherine e Arthur non fosse mai stato consumato. Caterina diede a Enrico una figlia, Maria. Enrico divorziò da Caterina, dopo essersi innamorato di **Anna Bolena**. Il suo desiderio di un erede maschio ebbe un forte peso nella sua decisione di sposare Anna, che era incinta di lui, ma anche Anna diede alla luce una bambina, Elizabeth. Il matrimonio durò solo tre anni poiché Anna fu decapitata per infedeltà, un'accusa assai grave per la consorte del re. Enrico si affrettò a sposare **Jane Seymour**, che morì di parto, non prima però di aver dato alla luce l'erede a cui il re anelava da tempo: il Principe Edoardo.

Enrico quindi organizzò un matrimonio con **Anne of Cleves**, di cui si racconta si fosse invaghito ammirandola in un bel ritratto che le aveva fatto Hans Holbein. Ma quando la incontrò non gli piacque più e il matrimonio non fu mai consumato. **Catherine Howard**, un'altra nipote dell'astuto Duca di Norfolk, fu la successiva moglie di Enrico, ma anche lei fu condannata a morte per infedeltà dopo due anni. La sua sesta e ultima moglie **Catherine Parr**, gli sopravvisse. Enrico morì nel 1547, all'età di 56 anni.

Gli succedette prima il figlio di nove anni, Edoardo VI, che regnò per sei anni. Alla sua morte, salì al trono Lady Jane Grey, che non era in linea diretta di successione al trono e fu quindi costretta a deporre la corona dopo solo nove giorni, quando la figlia di Caterina d'Aragona, Maria, fece un ingresso trionfale a Londra. Maria meritò l'appellativo di "Sanguinaria" per via della sua totale intolleranza nei confronti dei non cattolici. Quando morì, la figlia di Anna Bolena, Elisabetta, fu incoronata Regina d'Inghilterra, inaugurando un lungo e celeberrimo regno che passò alla storia come l'età d'oro'.

Giovane e vigoroso, Re Enrico invase la Francia, sconfiggendo gli Scozzesi a Flodden Field e scrisse un trattato contro la riforma della Chiesa: il Papa lo ricompensò per questo, conferendogli il titolo di "Difensore della Fede". Tuttavia, l'idea ossessiva di riuscire ad avere un erede maschio che potesse salire dopo di lui al trono di Inghilterra, lo indusse a divorziare da Caterina, e per questo fu condannato dal Papa che aveva rifiutato di annullare l'unione. Enrico si separò da Roma, creando una scissione fra la Chiesa d'Inghilterra e la Chiesa

Cattolica Romana, affermando la supremazia della Monarchia, un evento che alterò enormemente la politica inglese e l'intera cristianità occidentale, minando il potere assoluto della Chiesa di Roma.

GLI ATTORI

In seguito al suo debutto, all'età di 11 anni, nel film di Luc Besson *The Professional*, **NATALIE PORTMAN** (Anna Bolena) è apparsa in numerose produzioni, fra cui *Beautiful Girls*, *Everyone Says I Love You* (*Tutti dicono I Love You*), *Mars Attacks!*, *Anywhere But Here* (*La mia adorabile nemica*), *Where The Heart Is* (*Qui dove batte il cuore*), e la produzione teatrale di "The Diary of Anne Frank."

Mentre ultimava gli studi in psicologia presso l'Università di Harvard, la Portman è stata la protagonista dei prequel di *Star Wars* (*Guerre Stellari*), di *Cold Mountain*, della produzione al Public Theater's Central Park di "The Seagull" al fianco di Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman, di *Garden State*, e di *Closer*, che le è valso una nomination all'Oscar® nonché un Golden Globe® come Migliore Attrice Non Protagonista.

La Portman di recente ha interpretato *Mr. Magorium's Wonder Emporium* (*Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie*), *Goya's Ghosts* (*L'ultimo inquisitore*) di Milos Forman, *My Blueberry Nights* di Wong Kar Wei, e *V for Vendetta*. E' apparsa inoltre in *The Darjeeling Limited* (*Il treno per il Darjeeling*) di Wes Anderson. Presto la vedremo in *Brothers*, al fianco di Jake Gyllenhaal, per la regia di Jim Sheridan.

Con più di dieci anni di carriera al suo attivo, candidata quattro volte al Golden Globe® e vincitrice di un BAFTA, **SCARLETT JOHANSSON** (Maria Bolena) si è imposta come una delle giovani attrici di maggior talento a Hollywood. La Johansson è stata elogiata dalla critica e premiata con un Premio alla Migliore Attrice al Festival di Venezia, per il suo ruolo protagonista al fianco di Bill Murray in *Lost in Translation*, l'apprezzato secondo film di Sofia Coppola. In seguito la Johansson ha incarnato l'incantevole *Girl With a Pearl Earring* (*Ragazza con l'orecchino di perla*), un film basato sul romanzo omonimo sul pittore Johannes Vermeer (interpretato nel film da Colin Firth). La Johansson ha ricevuto nomination al Golden Globe® per le sue performance di *A Love Song for Bobby Long* (*Una canzone per Bobby Long*) e per *Match Point* di Woody Allen.

All'età di 14 anni, la Johansson ha ottenuto il riconoscimento mondiale per la sua performance di Grace Maclean, l'adolescente traumatizzata dall'incidente a cavallo nel bel film di Robert Redford *The Horse Whisperer* (*L'uomo che sussurrava ai cavalli*). In seguito è stata la protagonista del film di Terry Zwigoff *Ghost World*, ottenendo il premio come Migliore Attrice Non Protagonista al Toronto Film Critics Circle. La Johansson è apparsa inoltre nel film drammatico dei Fratelli Coen *The Man Who Wasn't There* (*L'uomo che non c'era*), al fianco di Billy Bob Thornton e Frances McDormand. Di recente ha interpretato: *The Nanny Diaries* (*Il diario di una tata*), al fianco di Laura Linney; *The Prestige* di Christopher Nolan, con Hugh Jackman e Christian Bale; il film dei fratelli Weitz *In Good Company* e *The Island* al fianco di Ewan McGregor per la regia di Michael Bay.

Altri suoi film comprendono la commedia di Rob Reiner *North*; il thriller *Just Cause* (*La giusta causa*), con Sean Connery e Laurence Fishburne; e un ruolo innovativo nel film apprezzato dalla critica, *Manny & Lo*, che le è valso una nomination all'Independent Spirit Award. Nata a New York, la Johansson ha debuttato come attrice professionista all'età di otto anni nella produzione off-Broadway di "Sophistry", al fianco di con Ethan Hawke, in scena al Playwright's Horizons di New York.

ERIC BANA (Re Enrico VIII) è stato il protagonista del controverso film drammatico di Steven Spielberg *Munich*, elogiato dalla critica. Bana ha ottenuto il riconoscimento a livello mondiale per la sua interpretazione del complesso personaggio di Avner, l'agente israeliano scelto alla guida di una squadra di agenti speciali, incaricati di rintracciare e uccidere gli

uomini responsabili dell'attacco terroristico, in cui 11 atleti della squadra olimpica israeliana furono assassinati alle Olimpiadi di Monaco di Baviera nel 1972.

Nato in Australia, Bana si è fatto conoscere dal pubblico americano con il ruolo di Mark "Chopper" Read nel film *Chopper*. Sulla scia del successo riscosso in Australia, il film ha debuttato in America al Sundance Film Festival 2001, e quindi è stato distribuito in diverse città statunitensi. Per la sua performance in *Chopper*, Bana ha vinto il Best Actor Award da parte dell'Australian Film Critics Circle e dell' Australian Film Institute.

Nel 2001 Bana ha recitato al fianco di Josh Hartnett, Ewan McGregor e Tom Sizemore, nel film di guerra di Ridley Scott *Black Hawk Down*, interpretando uno dei soldati americani che partono per la missione 'maledetta' in Somalia.

Bana ha quindi interpretato Bruce Banner, il medico genetico i cui esperimenti lo trasformano in *Hulk*, nel film tratto dalla popolare striscia di fumetti della Marvel Comics. Diretto da Ang Lee, il film presenta Jennifer Connelly, Josh Lucas e Nick Nolte. Nel 2004, Bana ha vestito i panni di Ettore nel dramma epico di Wolfgang Petersen *Troy*, basato sull'Iliade di Omero, con Brad Pitt e Orlando Bloom.

Recentemente Bana è stato il protagonista di *Lucky You (Le regole del gioco)* di Curtis Hanson, al fianco di Drew Barrymore. Di recente ha interpretato il film australiano *Romulus, My Father*. Il suo prossimo ruolo sarà in *The Time Traveler's Wife*, un adattamento dell'omonimo bestseller, al fianco di Rachel McAdams, nonché nel remake di J.J. Abrams di *Star Trek*.

DAVID MORRISSEY (Duca di Norfolk) è considerato uno dei più versatili attori inglesi della sua generazione, che vanta un'ampia gamma di ruoli per il cinema, la TV e il teatro.

Morrissey di recente è apparso in *The Water Horse: Legend of the Deep*. Ha ultimato le riprese di un adattamento di "Sense and Sensibility", recitando nel ruolo del Colonnello Brandon; la fiction sarà trasmessa sul canale PBS in due parti.

Morrissey è apparso in alcuni dei più popolari e apprezzati drammi televisivi della televisione inglese, fra cui "Our Mutual Friend", "Clocking Off", "Holding On" (che gli è valso una nomination al prestigioso RTS), il dramma politico in sei parti della BBC "State of Play" (un ruolo per cui ha ricevuto una nomination al BAFTA), e uno dei drammi più controversi di Channel Four, "The Deal" del regista Stephen Frears, in cui interpretava Gordon Brown e per il quale ha vinto un RTS Award. Lo scorso anno Morrissey è stato il protagonista di "Viva Blackpool", un programma di 90 minuti della BBC1, trasmesso anche negli Stati Uniti su BBC America. La serie è stata nominata al Golden Globe®. Il pubblico televisivo di recente ha apprezzato Morrissey in "Meadowlands", una serie in sette parti per Showtime. Questo dramma dai risvolti psicologici segue le vicende di una famiglia che viene messa sotto protezione dalle autorità, ed esplora il tema dell'identità.

Il successo riscosso da Morrissey in televisione e a teatro, lo ha condotto al cinema per cui ha interpretato: *Hilary and Jackie*, *Some Voices*, *Born Romantic*, *Captain Correlli's Mandolin (Il mandolino di Capitan Corelli)*, *Derailed*, *Stoned* di Stephen Woolley e *The Reaping*.

Al di là della sua carriera di attore, Morrissey ha fondato una propria società di produzione, la Tubedale Films, con la quale ha diretto cortometraggi e progetti televisivi nel Regno Unito. Di recente ha diretto il suo primo film a soggetto, *The Pool*, ambientato nella sua città natale, Liverpool.

KRISTIN SCOTT THOMAS (Lady Elizabeth Bolena) è una vera e propria star internazionale. L'attrice inglese ha recitato al cinema, in teatro e in televisione a Hollywood, in Inghilterra e in Francia.

La prima volta che è stata notata dal pubblico di tutto il mondo è stato nella famosa commedia romantica al fianco di Hugh Grant, *Four Weddings and a Funeral* (Quattro matrimoni e un funerale); quindi ha recitato accanto a Robert Redford in *The Horse Whisperer* (L'uomo che sussurrava ai cavalli) nel ruolo della madre di Scarlett Johansson. È stata nominata all'Oscar® per la sua performance nel film di Anthony Minghella *The English Patient* (Il paziente inglese) ed è stata elogiata dalla critica per il suo ruolo nel premiato film di Robert Altman *Gosford Park*. Di recente è stata la protagonista di *The Walker* e ha doppiato uno dei ruoli di *The Golden Compass* (La Bussola d'Oro).

L'attrice, che parla benissimo il francese, ha lavorato con molti registi stranieri fra cui, di recente, con Francis Veber in *Le Doublure*.

La Thomas è stata inoltre la protagonista della produzione teatrale di "The Seagull" in scena nella West End londinese. Nel 2004 è stata nominata al prestigioso Olivier Award per la sua performance in *Three Sisters*.

Nel 2003 la Thomas ha ricevuto l'OBE Award per il suo contributo al mondo dell'arte, nel corso della Cerimonia in Onore del Compleanno della Regina.

MARK RYLANCE (Sir Thomas Boleyn) è stato il primo direttore artistico del Globe Theatre di Shakespeare, la riproduzione del teatro costruita in luogo dell'originale, e ha conservato questo incarico dal 1995 al 2005. Nel corso di questi dieci anni, ha recitato in ognuna delle stagioni teatrali, mettendo in scena lavori di Shakespeare e dei suoi contemporanei. Rylance in precedenza aveva fatto parte della Royal Shakespeare Company ed è stato applaudito nei teatri della West End, al Royal National Theatre, alla Royal Opera House, e alla Royal Court. Ha vinto un Olivier Award come Migliore Attore.

La carriera cinematografica di Rylance comprende ruoli protagonisti in: *Grass Arena* di Gillies MacKinnon, che gli è valso il BBC Radio Times Award come Migliore Esordiente; *Intimacy* (Nell'Intimità), diretto da Patrice Chereau; *The Inheritance Game* dei Brothers Quay; *Love Lies Bleeding* di Michael Winterbottom; e *Angels and Insects* (Angeli e insetti), diretto da Philip Haas, in cui ha recitato al fianco di Kristin Scott Thomas. Di recente si è aggiudicato il BAFTA per il suo ritratto di Dr. David Kelly in *The Government Inspector*.

Attualmente è impegnato nella produzione di "Peer Gynt" al Guthrie Theatre di Minneapolis e presto apparirà a Broadway in "Boeing Boeing".

JIM STURGESS (George Boleyn) si è rapidamente imposto come uno dei protagonisti più ricercati da Hollywood.

Sturgess di recente ha debuttato nel cinema con l'innovativo musical di Julie Taymor *Across the Universe*, al fianco di Evan Rachel Wood.

In marzo, Sturgess reciterà nel film di Robert Luketic *21*, al fianco di Kate Bosworth, Kevin Spacey, e Laurence Fishburne. *21* è liberamente tratto dalla storia di 5 studenti del Massachusetts Institute of Technology addestrati per diventare esperti del gioco d'azzardo, che sbancarono il casinò di Las Vegas.

Sturgess di recente ha ultimato la produzione di *Crossing Over* di Wayne Kramer, recitando al fianco di Harrison Ford, Ashley Judd e Sean Penn. *Crossing Over* è un film drammatico sugli immigrati di diverse nazionalità che lottano per ottenere una condizione di legalità a Los Angeles. Il film affronta la questione dal punto di vista degli immigrati nonché delle autorità dell'immigrazione che hanno il compito di far rispettare le leggi nazionali sull'immigrazione. *Crossing Over* sarà distribuito dalla The Weinstein Company.

Sturgess risiede a Londra, in Inghilterra.

I FILMMAKERS

JUSTIN CHADWICK (Regista) di recente ha diretto "Bleak House", il pluripremiato adattamento del classico di Charles Dickens. Apprezzata in tutto il mondo, la serie drammatica ha vinto due Emmy Awards (fra dieci nominations, compresa quella di Miglior Regia) e cinque BAFTA Awards (fra 14 nomination), compresa quella di Migliore Serie Drammatica. "Bleak House" è stato inoltre nominato a due Golden Globe®, quattro Royal Television Society Awards, tre Broadcasting Press Guild Awards, tre Satellite Awards, e al Television Critics Award.

Chadwick in precedenza aveva diretto per la televisione britannica le popolari serie *Spooks*, *Red Cap*, e *The Vice*.

Nel 1991, **ALISON OWEN** (Produttore) ha prodotto *Hear My Song* di Peter Chelsom, scritto da Peter Chelsom e Adrian Dunbar. Nominato a un Golden Globe® e a diversi BAFTA, il film ha vinto un Comedy Award, meritando alla Owen una nomination come Migliore Produttore Esordiente da parte dei Producers Guild of America.

In seguito la Owen ha prodotto *The Young Americans* (1993), per la regia di Danny Cannon, con Harvey Keitel e Viggo Mortensen. Nel 1995 la produttrice ha ultimato *Moonlight and Valentino*, la sua prima collaborazione con l'attrice Gwyneth Paltrow, un film scritto da Ellen Simon per la regia di David Anspagh, e interpretato inoltre da Kathleen Turner, Whoopi Goldberg ed Elizabeth Perkins.

Nel 1998, la Owen ha prodotto *Elizabeth*, diretto da Shekhar Kapur, scritto da Michael Hirst, per la Working Title Films. *Elizabeth* è stata una delle storie di grande successo di quell'anno, e ha occupato i primi posti nelle classifiche statunitensi e britanniche per molte settimane; ha ricevuto sette Academy Awards® e dodici nomination al BAFTA, aggiudicandosene rispettivamente una e cinque.

In seguito al successo di *Elizabeth* nel 1999, la Owen ha fondato la Ruby Films, con cui ha prodotto *Is Harry on the Boat*, e *Happy Now* nel 2001.

Dopo *Happy Now* è stata la volta di *Sylvia* nel 2003, diretto da Christine Jeffs, un film interpretato da Gwyneth Paltrow e Daniel Craig, che esplora la relazione appassionata e spesso turbolenta fra i poeti Sylvia Plath e Ted Hughes. *Sylvia* ha ottenuto un grande consenso di critica negli Stati Uniti ed è stato presentato in chiusura del London Film Festival 2004.

Alison ha continuato a lavorare con Gwyneth Paltrow in *Proof*, il film adattato dal play di David Auburn diretto da John Madden, con Anthony Hopkins, Jake Gyllenhaal e Hope Davis. Dopo un 2004 pieno zeppo di successi, Alison è stata produttore esecutivo della

zombie-romcom (commedia romantica con gli zombie) *Shaun of the Dead* di Simon Pegg ed Edgar Wright.

Nel 2005 la Owen ha ultimato la commedia romantica *Love & Other Disasters*, scritta e diretta da Alek Keshishian (*In Bed With Madonna*), interpretata da Brittany Murphy, e distribuita nell'estate del 2006.

Nel 2007 *Brick Lane* (per la regia di Sarah Gavron), prodotto per Film 4, UKFC e Ingenious, è stato distribuito con grande successo in Inghilterra.

PETER MORGAN (sceneggiatura) è stato nominato all'Oscar®, ha vinto il Golden Globe® ed è stato onorato dai critici di New York, Los Angeles, Londra, Chicago, e Toronto; ha inoltre ricevuto l'Osella al Festival di Venezia 2006 per la sua sceneggiatura di *The Queen*. Il film, diretto da Stephen Frears e interpretato da Helen Mirren nel ruolo della regina, ha registrato incassi record, ed è stato elogiato dalla critica sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti.

Morgan ha inoltre vinto il BAFTA Award per la Migliore Sceneggiatura, adattata dal romanzo di Giles Foden *The Last King of Scotland (L'ultimo re di Scozia)*. Il film è stato diretto da Kevin McDonald e interpretato da Forest Whitaker e James McAvoy.

Nel 2006, Channel 4 ha trasmesso *Longford*, una fiction sulla controversa relazione fra Lord Longford, un membro della Camera del Lord, e Myra Hindley, una donna condannata all'ergastolo per aver ucciso un bambino. La sceneggiatura è valsa a Morgan il BAFTA Television Award.

Morgan ha iniziato la sua carriera di sceneggiatore, leggendo e correggendo i copioni di Hollywood e scrivendo film dimostrativi; ha scritto la sceneggiatura del suo primo film, *Shalom Joan Collins*, nel 1989. Da allora ha scritto altri drammi televisivi fra cui *Micky Love*, *Metropolis*, *The Jury*, e nel 1993, *Henry VIII*, premiato con un Emmy e interpretato da Ray Winstone.

Nel 1993, il suo dramma politico *The Deal*, che descrive il rapporto fra Tony Blair e Gordon Brown, il premier inglese e il Ministro del Tesoro, è stato trasmesso da Channel 4. Per il suo lavoro Morgan è stato premiato con un BAFTA per la Migliore Sceneggiatura Originale. *The Deal* è diretto da Stephen Frears.

Il play più recente di Morgan, "Frost/Nixon", è andato in scena sia nella West End londinese che a Broadway. L'attore Frank Langella ha vinto il Tony Award per il suo ritratto di Nixon e anche Morgan è stato nominato al Tony. Morgan ha adattato il suo play in una sceneggiatura per la Working Title Films e la Imagine Entertainment; il film, diretto da Ron Howard, sarà distribuito nel 2008.

SCOTT RUDIN (Produttore Esecutivo). Cinema: *There Will Be Blood*, *No Country for Old Men*, *Margot at the Wedding*, *The Darjeeling Limited*, *The Queen* (BAFTA Award), *Notes on a Scandal*, *Venus*, *Failure to Launch*, *Freedomland*, *Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events*, *The Life Aquatic*, *Closer*, *Team America: World Police*, *I♥Huckabees*, *The Village*, *The Manchurian Candidate*, *The Stepford Wives*, *School of Rock*, *The Hours*, *Changing Lanes*, *Orange County*, *Iris*, *The Royal Tenenbaums*, *Zoolander*, *Shaft*, *Sleepy Hollow*, *Angela's Ashes*, *Rules of Engagement*, *Wonder Boys*, *Bringing Out the Dead*, *South Park: Bigger, Longer & Uncut*, *The Truman Show*, *A Civil Action*, *In and Out*, *Ransom*, *Mother*, *Marvin's Room*, *The First Wives Club*, *Twilight*, *Clueless*, *Sabrina*, *Nobody's Fool*, *The Firm*, *Searching for Bobby Fischer*,

Sister Act, Sister Act 2: Back in the Habit, The Addams Family, Addams Family Values, Little Man Tate, Regarding Henry, Pacific Heights, Flatliners, Jennifer Eight, Mrs. Soffel and He Makes Me Feel Like Dancing (Oscard® come Miglior Documentario). Teatro: *Passion* (Tony Award come Migliore Musical), *Indiscretions, Hamlet, Seven Guitars, Skylight, A Funny Thing Happened on the Way to the Forum, On the Town, The Chairs, The Judas Kiss, Stupid Kids, The Blue Room, The Most Fabulous Story Ever Told, Closer* (Londra e New York), *Amy's View, The Wild Party, The Ride Down Mt. Morgan, Copenhagen* (Tony Award come Best Play), *The Designated Mourner, The Caretaker* (Londra), *The Goat* (Tony Award come Best Play), *Medea, Beckett/Albee, Caroline, or Change, The Normal Heart, Who's Afraid of Virginia Woolf?, Doubt* (Tony Award come Best Play), *Red Light Winter, Well, Faith Healer, The History Boys* (Tony Award come Miglior Play), *Shining City, The Vertical Hour, The Year of Magical Thinking, Deuce and Gypsy*.

Film imminenti: *Stop-Loss* di Kim Peirce, *Towelhead* di Alan Ball, *Fantastic Mr. Fox* di Wes Anderson, *Margaret* di Ken Lonergan, *The Reader* di Stephen Daldry, *Doubt* di John Patrick Shanley, *Revolutionary Road* di Sam Mendes e *Julie and Julia* di Nora Ephron.

DAVID M. THOMPSON (Produttore Esecutivo) ha iniziato la sua carriera presso la BBC realizzando documentari. Ha iniziato a produrre film mentre lavorava per la serie della BBC *Everyman*, producendo *Shadowlands*, che ha vinto il British Academy Award come Best Drama e un Emmy Internazionale. Successive sue produzioni comprendono *Safe*, vincitore di un BAFTA, diretto da Antonia Bird, e *The Firm and Road* di Alan Clarke.

E' stato nominato Capo della BBC Films nel maggio 1997, un ruolo in cui ha supervisionato un vasto listino di film per il cinema e la televisione. Altri lavori meno recenti di cui si è occupato per BBC Films comprendono: *Mrs Brown* con Judi Dench e Billy Connolly; *Billy Elliot* di Stephen Daldry (il film della BBC che ha riscosso il maggiore successo di tutti i tempi con un incasso mondiale di 100 milioni di dollari, vincitore di tre BAFTA e nominato a tre Oscar®); il film premio Oscar *Iris*, con Dame Judi Dench, Kate Winslet, Jim Broadbent per la regia di Richard Eyre; *Dirty Pretty Things* di Stephen Frears; *I Capture the Castle*, tratto dal romanzo di Dodie Smith; *The Mother* di Roger Michell; il premiato film di Ken Loach *Sweet Sixteen*; *Sylvia*, con Gwyneth Paltrow e Daniel Craig; il film di Michael Winterbottom vincitore di un BAFTA e dell'orso d'Oro a Berlino *In this World*; *Ratcatcher e Morvern Callar* di Lynne Ramsay; *Last Resort* e *My Summer of Love* di Pawel Pawlikowski; il film premiato con il Golden Globe® *The Life and Death of Peter Sellers*, interpretato da un cast di grandi stelle, primo fra tutte, Geoffrey Rush; *Bullet Boy* di Saul Dibb, suo apprezzato film d'esordio; l'incantevole film familiare di Danny Boyle *Millions*; *Mrs Henderson Presents* con Judi Dench e Bob Hoskins per la regia di Stephen Frears; il primo film di Woody Allen ambientato in Inghilterra, *Match Point*, con Scarlett Johansson e Jonathan Rhys Meyers; *Tristram Shandy: A Cock and Bull Story*, il brillante adattamento di Michael Winterbottom del noto romanzo inglese, con Steve Coogan e Rob Brydon; il commovente *Shooting Dogs* di Michael Caton-Jones, con John Hurt e Hugh Dancy; e *Confetti*, interpretato dai massimi attori inglesi della commedia, fra cui Martin Freeman, Jessica Stevenson, Jimmy Carr e Alison Steadman.

Tra i film distribuiti di recente, ricordiamo: *The History Boys*, adattato dal lavoro teatrale di Alan Bennett; il film vincitore a Cannes *Red Road*, esordio alla regia di Andrea Arnold, il film nominato all'Oscar® *Notes on a Scandal*, con Cate Blanchett e Judi Dench, diretto da Richard Eyre, e il nuovo thriller di David Cronenberg *Eastern Promises (La promessa dell'assassino)*, con Naomi Watts e Viggo Mortensen.

Tra i film imminenti: *Meerkats* dei più noti filmmaker del mondo di storia naturale, è un film che racconta la storia di una famiglia forte e unita; *Frequently Asked Questions*

About Time-Travel, una commedia sopra le righe del regista esordiente Gareth Carrivick e lo scrittore Jamie Mathieson.

Film attualmente in produzione comprendono: *Revolutionary Road*, diretto dal premio Oscar® Sam Mendes e interpretato da Kate Winslet e Leonardo DiCaprio; la versione cinematografica di *Brideshead Revisited* di Evelyn Waugh, diretta da Julian Jarrold, con gli attori emergenti Matthew Goode, Ben Wishaw, e Hayley Atwell; *Bright Star*, con Ben Wishaw e Abbie Cornish, per la regia di Jane Campion; e *The Edge of Love*, dell'apprezzato regista John Maybury, con Keira Knightley.

Thompson presto lascerà il suo attuale ruolo di capo della BBC Films per fondare una nuova società di produzione indipendente, incentrata sui film e sulla fiction televisiva. La società verrà inaugurata nel 2008 e continuerà a lavorare con la BBC Fiction. Thompson continuerà a produrre a livello esecutivo i film della BBC, seguendo i progetti dalla fase di sviluppo al loro completamento.

KIERAN MCGUIGAN (Direttore della fotografia), aveva già collaborato con il regista Justin Chadwick nella serie drammatica di grande successo "Bleak House", che gli ha meritato un Emmy Award e le nomination al BAFTA e alla Royal Television Society Awards.

In precedenza McGuigan aveva lavorato per le popolari serie TV inglesi "Hustle", "Vincent", "The Amazing Mrs. Pritchard" e "Murder Prevention".

JOHN-PAUL KELLY (Scenografia) di recente ha collaborato con il regista Roger Michell nel premiato film *Venus*, con Peter O'Toole. Era la sua seconda collaborazione con Michell, con cui aveva infatti già lavorato in *Enduring Love (L'amore fatale)*, con Daniel Craig.

Prossimamente apprezzeremo il suo lavoro in *Hippie Hippie Shake*, diretto da Beban Kidron e interpretato Cillian Murphy e Sienna Miller.

Altri suoi film come scenografo comprendono: *Lassie*, diretto da Charles Sturridge; *Tristram Shandy: A Cock and Bull Story* di Michael Winterbottom, il film tratto dal classico di letteratura di Lawrence Sterne; *I Capture the Castle*, diretto da Tim Fywell; *Bloody Sunday*, diretto da Paul Greengrass, che ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e il Premio del Pubblico al Sundance Film Festival 2002; *TwentyFourSeven*, diretto da Shane Meadows e premiato con il premio della critica europea e internazionale al Festival di Venezia.

Il primo film per cui Kelly ha disegnato la scenografia è stato *Under the Skin (A fior di pelle)* di Carine Adler, premiato come Best British Film al Festival di Edimburgo e dalla Critica al Toronto Film Festival 1997.

I numerosi credits televisivi di Kelly come scenografo comprendono grandi drammi in costume della BBC quali "Byron", diretto da Julian Ferino, che ha meritato a Kelly il Royal Television Award nel 2004. Kelly ha inoltre ideato la scenografia dell'apprezzato telefilm "The Lost Prince" per cui ha vinto il BAFTA Award come Migliore Scenografia e l'Emmy Award per la Migliore Direzione Artistica di una Miniserie o di un Film. "The Lost Prince", diretto da Stephen Poliakoff, ha vinto inoltre l'Emmy come Migliore Miniserie.

Nel 1999, Kelly è stato nominato per la migliore scenografia dalla Royal Television Society per "Shooting the Past", nuovamente diretto da Stephen Poliakoff e vincitore del Prix Italia 1999 e della categoria Best Drama della Royal Television Society.

CAROL LITTLETON, A.C.E. (Montaggio) ha lasciato l'Oklahoma, dove è nata, per trasferirsi in Francia con una borsa di studio (Fulbright). Lì ha sviluppato l'interesse nei confronti del montaggio cinematografico dopo aver visto il famoso docudrama *The Battle of Algiers*. Di ritorno negli Stati Uniti, si è stabilita in California e ha iniziato a montare spot televisivi. Ha esordito quindi nel cinema come assistente al montaggio nel primo film di Alan Rudolph, *Premonition*.

Da allora ha curato il montaggio di numerosi film, fra cui: *Body Heat*, *E.T.*, *The Big Chill*, *Places in the Heart*, *Brighton Beach Memoirs*, *Swimming to Cambodia*, *The Accidental Tourist*, *White Palace*, *Grand Canyon*, *Benny and Joon*, *Twilight*, *Beloved*, *The Anniversary Party*, *The Truth About Charlie*, *The Manchurian Candidate*, e il recente *Margot at the Wedding*.

Per il suo lavoro in *E.T.*, Littleton ha ricevuto una nomination all'Oscar®, al BAFTA e all'American Cinema Editors Award. Ha vinto un Emmy per il suo lavoro nel telefilm "Tuesdays with Morrie".

PAUL KNIGHT (Montatore) in precedenza aveva già lavorato con il regista Justin Chadwick nella premiata miniserie della BBC "Bleak House", per cui è stato premiato con un BAFTA e un Royal Television Society Award.

Il lavoro di Knight per la televisione inglese comprende la serie "Spooks" (per cui è stato nominato a un BAFTA), "Murder Prevention", "Red Cap", il telefilm "Last Rights" e l'imminente miniserie HBO/BBC "The Passion". E' stato inoltre montatore dei film a soggetto *Nine Lives* e *Ali G Indahouse*. Come assistente al montaggio ha lavorato in: *Bridget Jones's Diary*, *The Beach*, *Best Laid Plans*, *Les Misérables*, *Sliding Doors*, *One Night Stand* e *Leaving Las Vegas*.

Vincitrice di due Oscar® per il suo lavoro in *The Aviator*, di Martin Scorsese, e in *Shakespeare in Love*, di John Madden, **SANDY POWELL** (Costumista) aveva già ricevuto altre cinque nomine per il suo lavoro in *Mrs. Henderson Presents*, *Gangs of New York*, *Velvet Goldmine*, *Wings of the Dove* e *Orlando*. Ha vinto inoltre il BAFTA Award per *Velvet Goldmine* a cui è stata nominata per ben nove volte. Altri premi comprendono riconoscimenti da parte dell'Evening Standard per il suo lavoro in *Orlando* e *Edward II*.

La Powell ha studiato alla London Central School of Art e ha iniziato la sua carriera nel cinema collaborando con Derek Jarman, nel suo film *Caravaggio*. Altri film in cui ha lavorato comprendono: *Interview with the Vampire*, *Michael Collins*, *The Butcher Boy*, e *The End of the Affair*, tutti diretti da Neil Jordan. Di recente ha collaborato con Martin Scorsese nel film premio Oscar® *The Departed*.

PAUL CANTELON (Compositore) è nato a Los Angeles, in California e ha esordito nella musica come violinista, all'età di 13 anni, alla Royce Hall. Ma dopo aver ascoltato, un giorno, la performance del solitario pianista Donalee Reubenet, ha avuto una folgorazione e ha deciso di cambiare strada, optando per il pianoforte.

A 15 anni ha studiato con il leggendario pianista Vlado Perelemuter al conservatorio di Parigi per intraprendere quella che sembrava una promettente carriera come solista. Tuttavia, un brutto incidente in bicicletta, all'età di 17 anni, lo ha segnato profondamente: dopo un mese di coma, Paul si risvegliò con una grave forma di amnesia che bloccò i suoi progressi musicali.

In seguito a questo sfortunato incidente, Paul fece appello a tutte le sue energie, passando dall'esecuzione alla scrittura, dando così inizio alla memorabile evoluzione nel

compositore che oggi è diventato. All'inizio degli anni '90, Paul ha fondato una eclettica rock band, The Wild Colonial, con la cantante Angela McCluskey, incidendo due album per la Geffen Records, e suonando con artisti quali Joe Cocker, The Kinks, The Red Hot Chili Peppers, George Clinton, Rickie Lee Jones, King Crimson e Ry Cooder. Nel 1995, dopo aver composto una speciale colonna sonora per il centenario del film muto di Eisenstein *Battleship Potemkin*, Paul ha ultimato una nuova collezione di opere per il pianoforte, nella cerimonia di inaugurazione del Montreux Jazz Festival.

Queste opere hanno riscosso grande successo da parte di artisti quali Pete Townsend, Chick Corea e Phillip Glass. Di recente Paul ha composto una serie di brani per il rinomato violoncellista Yo-Yo Ma, che lo ha affiancato in una performance esclusiva di queste composizioni, nonché delle opere di repertorio di violoncello e pianoforte.

Paul si è affermato nel mondo della musica cinematografica nel 2005, con la sua ambiziosa colonna sonora del film *Everything is Illuminated* (Ogni cosa è illuminata). Di recente ha composto la musica del premiato film *The Diving Bell and the Butterfly*.